

2 giugno 2003 0:00

## SCIOPERO ALITALIA

### **MA COSA FANNO LO STATO E L'INPS DI FRONTE AL PALESE FALSO DELLE MALATTIE? DEVONO PAGARE SOLO I CONSUMATORI?**

Firenze, 2 Giugno 2003. Continuano le finte malattie degli assistenti di volo con, come al solito, l'abituale vittima: il consumatore.

Etica dello sciopero? Comportamento sindacale? O tutti quei codici che abitualmente vengono tirati in ballo quando si cerca di giustificare un disagio . **tutta roba finta che, fatti alla mano, quando chi vuole scioperare lo fa, dimostrano la loro vacuita'**. Basta darsi malato e si mette in ginocchio un intero servizio di trasporto.

Noi non sappiamo se gli assistenti di volo in un aereo devono essere 3 o 4 o 2, ma consideriamo positivo tutto quello che, diminuendo i costi del vettore, fa diminuire anche le tariffe di trasporto. E non e' un caso, infatti, che i passeggeri stiano sempre di piu' premiando le compagnie cosiddette "low coast", perche' del bicchiere d'aranciata se ne fa volentieri a meno se questo significa una drastica riduzione delle tariffe. Nello stesso tempo comprendiamo i timori di chi e' preoccupato per il suo lavoro, ma **non possiamo non condannare questi metodi incivili che, per far valere le ragioni di una parte, devono necessariamente far pagare i consumatori.**

Forse questi ultimi non hanno il diritto di vedersi onorare una prenotazione per raggiungere un luogo per qualsiasi motivo? **Sono cittadini di serie B? Il loro diritto al trasporto e' inferiore a quello sindacale?** Per gli assistenti di volo datisi per malati, sembra proprio di si'. Perche' non riescono a meglio manifestare il loro dissenso verso le scelte occupazionali e operative dell'Alitalia.

*E i consumatori devono subire e basta?* Anche perche' potrebbero essere tacciati di essere a favore del cattivo padrone Alitalia e contro i poveri lavoratori sull'orlo del licenziamento? No, **i consumatori** avranno anche pochi strumenti a disposizione per far valere i loro diritti, ma **sono meno fessi di quanto crede chi fa questi scioperi.** Nel tranello del ricatto occupazionale non ci caschiamo. Una societa' civile si dimostra tale proprio quando riesce ad armonizzare e far convivere i diritti di tutti, senza la supremazia (anche violenta, come in questo caso) di uno sull'altro. E sono proprio i contesti di maggiore difficulta' quelli in cui bisogna far si' che i diritti di tutti siano rispettati. Dimenticarsene facendo prevalere il proprio diritto, e' cio' che fa la differenza tra barbarie e civilta'. Il dissenso puo' benissimo essere manifestato senza coinvolgere e far pagare altri -ignari e incolpevoli- per i propri bisogni.

Percio' chiediamo in modo deciso che a casa di ogni assistente di volo datosi per malato, ci sia una visita sanitaria che verifichi la veridicita' dell'assenza dal posto di lavoro e del certificato medico presentato. Perche' se qualcuno non lo fara', di fronte all'evidente falso in corso, non potra' che esserne complice. **Quindi se lo Stato e l'Inps non prenderanno un'iniziativa immediata non potranno non essere tirati in gioco per questa evidente omissione.**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc